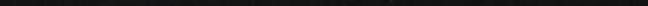


PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 3 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 22-558; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Via Palisina di Volongo 22.

Padri mendicanti donu-
no ne trovavano. Prima di tut-
ta, perché erano pressoché tutti
distrutti e si incontrano in
desolate regioni. E poi, dopo
l'errore, nello squalido «biad»
non fanno nulla. E, su una «biad»
hanno appena degli stabilimenti in
cui si cerca di far rivivere la pec-
chia industria dei tappeti, ma o
causa della crisi trovano difficoltà
a smerciare i loro prodotti».

l'esegna e aveva percorso il tutto | re modo di mantenere una appri



Il centenario della pace di Paquara

conclusa da Frate Giovanni da Vicenza

Ricorre il 28 agosto prossimo il settimo centenario della adunata di Paquara, ove moltitudini e potenti venuti da tutte le allora dette Lombardia, comprendenti gran parte dell'Italia settentrionale, convennero in quella piana presso Verona, con sincero e penitente proposito di promettervi pace fraterna,

Imperversavano allora infanti odii di parte di ogni genere e lotte conseguenti di fazione sanguinosissime, che si cercavano di giustificare con pretesti di partito politico e si polarizzavano, spesso in apparenza più che in verità sostanza, in *guelfi* attorno al Papa e *ghibellini* attorno a l'Imperatore. L'uno e l'altro grande potentato promulgavano volentieri di queste forze odii e fa-
cevano credere la rispettiva politica supremazia.

Ma una nuova forza sorse tra essi: quella pacificatrice dei Frati mendicanti. Francesco con l'esempio della mitezza e della povertà, Domenico con lo studio delle sacre Scritture e con la infaticata predicazione, generarono le falangi di predicatori di carità e di pace a spandere il verbo loro per ogni dove.

Ma una nuova forza sorse tra essi: quella pacificatrice dei Frati mendicanti. Francesco con l'esempio della mitezza e della povertà, Domenico con lo studio delle sacre Scritture e con la infaticata predicazione, generarono le falangi di predicatori di carità e di pace a spandere il verbo loro per ogni dove.

Tra gli alunni di S. Domenico più che ogni altro è celebrato da cronisti e da storici e perpetuato da la fama e da la tradizione. Frate Giovanni di

Venezia. Fu lui che realizzò il mirabolante progetto di unire la laguna di Venezia alla Po, con la travolgente ed ispirata eloquenza, assieme alle moltitudini trascinandovi un Ezzelino da Romano in lagrime proprio nell'acme della sua potenza: fu lui che da Papa Innocenzo III ottenne l'investitura, verso, ebbe dirette missive di fiducia piena per comporre ferissime contrapposte regioni di guerra intestina in Italia, odì accaniti di Comuni, di giuristi, venne intanto il 28 d'agosto. L'adunanza andò affollandosi sui prati di Paquara, in vista di Verona, tra Tommaso e S. Giovanni Lupatoto, presso l'Adige, sul quale espressamente erano stati costruiti due ponti provvisori. Gli scrittori non sono d'accordo sul risultato: «una grande penuria di parole» o «la lontana: c'è chi parla di centinaia di migliaia di intervenuti alla gran congresso; naturalmente la fantasia

zione, di signorine e personali.

I Conti da Schio vollero in questa occasione associarsi al Padre provinciale dei Domenicani la cui Provincia anch'essa da sette secoli chiamasi *«Christus Lombardiae»*, e rievocare il ricordo della Pace di Paquara nel VII secolo centenario. Essi ritennero che indizi storici sarli per loro, e fin in terrota tradizione familiare e vicentina che il Fraia appartenesse a la loro famiglia, cittadina di Vicenza fino da allora. Subito trovarono gli iniziatori nobilissima corrispondenza nella Fabbriceria della Chiesa domenicana

sia deve aver lavorato: conto moltissimi devono essere stati. V'erano Vicentini, Padovani, Bresciani, Mantovani tutti con i loro Carrocci: poi Trivigiani, Feltrin, Bellunesi, Veneti, Ferraresi e Bolonesi con i loro Podestati e loro confalonieri: Bertoldo Patriarca di Aquileia con altri molti Vescovi e Trati, il Conte di S. Bonifacio, l'Estense, il Camerlengo di Marostica, l'Esquilano, il Salinguaro di Ferrara, Ezzeolino d'Alberico da Romano, e altri molti ancora che si leggono nell'«epos» del trattato di pace generale riferito negli *«Annali del Muratori»*.

na di S. Corona di Vicenza e nella concittadina Accademia olimpica. Prontamente così fu concertato che l'Accademia invitasse a parlare in aula diurna della sua cattedra il P. monsignor Tommaso Alfonsi O. P. membro della Deputazione emiliana di Storia patria; e che seguisse in S. Corona una sacra funzione propiziatoria d'opice: tutto ciò appunto il prossimo lunedì 28 agosto.

...dunque non si scindano note su altri
giornali, e non si pubblicano le presen-
te di quell'appassionato studioso di
storie vicentine che fu il Co. Giovan-
ni da Schio (n. 1798 m. 1868): *I Mem-
orabili di Vicenza*, 24 volumi di mano-
scritti fino al 1863, in C. Bibl. Berio-
liana di Vicenza. Egli è l'avo appunto
degli oggi esistenti Conti da Schio.
Narra Gerardo Mauristo, cronista vi-
centino, contemporaneo di Fra Gio-
vanni, che una nace che tanto solenne-
mente si andava in quel giorno a pro-
cedere. Celebrò la Messa nella vic-
tima chiesa, il Pancrazio ed a mezzanotte
l'Assunta, pubblicò il bando, e si ac-
cise che non si potesse più di appresso.
Per vieppiù rihadido con una allea-
za di sangue nel cuore dei più poten-
ti tra gli intervenuti, benedì il patri-
monio di Rinaldo figlio del Marchese
d'Este (gran guelfo) con Adelaide de-

anni e parteggiante ghibellino, c'è una figlia del casatigo vicentino (il Marchese di Mantova), il più illustre feudatario di nome da Schio, il quale, in vesti l'abito di S. Domenico probabilmente nell'anno 1890, aveva seguito il Maestro nella Marca Trivisiana in di a Bologna. A Padova lo troviamo Priore del Convento di S. Agostino nell'anno 1291, quando vi moriva. Anzi, l'anno 1292, il conte Giovanni Bonifacio, il padre di Giorgio Bonifacio, unitamente al padre, Giorgio Bonifacio, fu accolto grandiosamente; fu proclamato Conte e Duca di Vicenza.

Priore di S. Benedetto ed a Caccio Vesco-
vo di Padova, fece il processo di questo celebre portoghese in seguito a cui fu canonizzato per Santo.

Nel 1233 Fra Giovanni era a Bologna salito in grande auge nel favore

del popolo. Quest'anno che doveva essere il più celebre della sua vita ebbe per lui un brutto principio: avendo accettato dal Bolognese onore, diceva le accuse, «onori più confacenti ad un Pontefice che ad un Frate». Il Papa fu in procinto di scomunicarlo. Lo difese il Vescovo di Modena attestando della sua santa vita ed addirittura dei suoi meriti. Certo che egli era l'arbitro dell'Europa.

[illegible]

Il Vescovo di Bologna aveva con il Comune per la giurisdizione di alcune terre, onde le due parti fecero compromesso in Fra Giovanni, che la dia vinta al Comune: per cui la sua possanza crebbe siffattamente in città che sa-

Questa potenza non poteva a meno di suscitargli delle inimicizie, tra le

quali quelle di Fra Salimbene da Parma e di Guido Bonatto. Quest'ultimo scrisse in una sua cronaca che Fra Giovanni aveva sconvolto l'ordine civile di Bologna, che usava predicare con guardie armate, che eseguivano le

Le sue sentenze sul fatto e sempre ligi ai suoi ordini; che di questo favor popolare, facendolo così potente, approfittava non poco anche il suo convento. L'animo del Papa intanto sul conto di Fra Giovanni si era mutato. Il Calisto, quasi una settantina gli autori che di lui scrissero; e sono d'ogni paese d'Europa e d'ogni età; ultimo ne scrisse Carlo Sutter da Friburgo, della cui storia, uscita nel 1891 e volta in italiano nel 1900, un suntuoso volume di

po della Chiesa aveva sempre tenuto d'occhio quest'uomo eloquente e, giu- dicandolo capace con il suo fascino po- di rappacificare e perfìn di riunire l'Italia tutta e di metterla in condizione di tener testa a l'Imperatore Federico.

Il comando di peregrinare nei vari paesi per avviarsi a tal risultato. Al cune storici, tra cui il Muratori, ritengono che Fra Giovanni si portasse in Toscana, dove inferivano discordie grandi; ma il Tiraboschi non lo cre-

Ma, troppo breve reputandone il tempo
Fu detto che in Toscana egli non fos-
se se non il coadiutore di Giacomo Co-
lonna, e che, sedate le discordie, egli
si fermasse in Lucca ad erigervi il
Convento di S. Romano; ma il Villani
che disse che in Lucca egli non fu
che in Speranza de' varenti sul finire del
sec. XV; e beato egli è chiamato fra
iscrizioni dipinte e scolpite pure a
S. Corona. In S. Domenico di Bolo-
gna v'è un grande affresco di Vittore
Bizarri del sec. XVIII, ove si vede E-

Giovanni tra i suoi Confratelli rice- vere da le mani dei Magistrati bolo- gnesi i civili Statuti per venire riformati; una croce raggiante gli sfoltora sul capo e *beato* è detto nella legge.

leggi non veniva direttamente di Tosca- da illustrativa sottoscrittavi.
na, ma probabilmente da Bologna. Fu

I Giochi Universitari di Torino

Altri elenchi di partecipanti stranieri

TORINO, 24. p.m.

Il Comitato organizzatore dei giochi

internazionali studenteschi comunica

che anche l'Inghilterra ha inviato

nomine per i suoi 54 concorrenti.

Così lo sport studentesco britannico

sarà ben rappresentato. Specialmente

nell'atletica leggera saranno temibili

avversari, mentre nei nuoto tutti i

vincitori delle recenti gare di prepa-

razione e di selezione saranno pre-

senti. Anche le 24 atlete che parteci-

peranno saranno ben preparate e dis-

puteranno tanto le gare atletiche

quanto le prove di nuoto.

Gli studenti, in numero di 54 dei

quali 23 parteciperanno alle gare at-

letiche, non rappresentano nomi no-

ti, ma se partecipano ai Giochi di

Torino è perché i risultati ottenuti

dopo la prima parte della preparazione

sono stati soddisfacenti.

Nell'atletica leggera essi disputano-

no le gare dei 100, 200, 400, 800, 1500 e

3000 metri; 110 e 400 a ostacoli e il

salto in alto, in lungo e con l'asta.

Gli inglesi parteciperanno pure alle

gare di scherma nelle specialità alle

tre armi con una decina di concorrenti

ed al tennis con una notevole

representanza femminile.

Il Comitato organizzatore ha pure

annunziato la composizione di altre

representanze straniere. Per l'India

interverrà Mohamed Ali Adine che

farà i 50 metri e i 100 metri a nuoto

stile libero. La Nuova Zelanda sarà

rappresentata dal nuotista Lovelock

che poco tempo fa ha battuto il re-

cord mondiale del miglio.

Quest'atleta sarà pure uno dei favori-

riti nella corsa plana dei metri 800.

I canadesi Gibson e Bourne, che pren-

deranno parte alle gare di nuoto sono

fra i più quotati nelle loro specialità.

L'Argentina sarà presente con Fran-

chi-Luti, campione naz. nel m. 100

che prenderà pure parte ai metri 200 e

con Polnaevich che nel salto con l'asta

è pure fra i favoriti. I tre equi-

paggi danesi che parteciperanno alle

gare di canottaggio. A Como scenderà

per la prima volta a misurarsi con le

altre Nazioni ai campionati mondiali

universitari e costituiranno una seria

minaccia.

TENNIS

L'incontro Italia Olanda

per la Coppa Davis

AMSTERDAM, 24. p.m.

La squadra italiana composta da

Giorgio De Stefani (capitano); Ferruc-

cio Quintavalle, Augusto Rado, Va-

lantino Taroni, accompagnato dal dot-

tor Cirio Aldo Tolusso in rappresentanza

della Presidenza federale è giun-

ta a Scheveningen dove il 25 al

27 agosto si svolgerà l'incontro ita-

lo-olandese di eliminazione per la

coppa Davis.

Negli ambienti sportivi dei Paesi

Bassi l'attesa è vivissima sebbene non

si nutrono grandi speranze di vittoria.

Va però aggiunto che la squadra o-

landese non sembra tanto favorita

in quanto Timmer è giocatore di pri-

mo ordine, che lotterà coadiuvato dai

suoi compagni.

Il tempo si mantiene al brutto e la

pioggia e il vento non concedono che

poche ore di sole e di sereno. La squa-

dra italiana ha potuto tuttavia inizia-

re in mattinata gli allenamenti, se-

bbene il terreno, per l'acqua caduta, sia

molto pesante.

Oggi ha avuto luogo il sorteggio per

la prima giornata di gare e gli incon-

tri di domani restano così fissati: pri-

ma partita, De Stefani contro Tim-

mer; seconda partita, Rado contro

Karsten.

La squadra italiana è stata rievu-

ta nel pomeriggio alla Legazione d'I-

talia dal ministro Talenti.

PUGILATO

La chiusura del torneo di Nizza

NIZZA, 24. p.m.

Il torneo franco-italiano di pugilato

è terminato con la vittoria della squa-

dra francese che ha totalizzato 26

punti contro 22 degli italiani.

Molto pubblico ha assistito agli in-

contri dell'ultima serata durante la

quale si sono avute due brillanti vit-

torie italiane. Il primo round fra Ur-

ti di Roma ha battuto il campione

francese Fayau e il fiammante Sergio

ha dominato il peso gallo Pruche. Nei

pesi piuma Aupetit batteva Walt, ai

punti e nella categoria dei leggeri

Mayer batteva il connazionale Tritz.

Il quinto incontro della serata pro-

ponava per pesi medio leggeri il ro-

mano Binazzi al campione di Francia Chan-

dellier che riusciva vincitore.

Nel pesi medi l'incontro fra Ner-

di Rimini e l'olimpionico Michelot è ter-

minato con la vittoria del francese.

Il torneo con quest'ultimo incontro

era quasi finito, dato che i combatti-

menti per le categorie dei medio leg-

geri e dei massimi vedevano di con-

te soltanto pugili italiani. Per la pri-

ma categ. è riuscito vittorioso Bassi

di Milano su Sarugia pure di Mila-

no; e per la seconda categoria il rila-

nese Giuseppe Laria vinceva il romano

Ferrero Medici.

La classifica generale per i primi e

secondi posti, dopo la serata finale è

la seguente:

Categoria pesi mosca: 1.0 Urbani;

2.0 Fayau — Pesì gallo: 1.0 Saro;

2.0 Puche — Pesì piuma: 1.0 Aupetit;

2.0 Walter — Pesì leggeri: 1.0 Mayer;

2.0 Tritz — Pesì medio-leggeri: 1.0

Chandellier; 2.0 Binazzi — Pesì me-

di: 1.0 Michelot; 2.0 Neri — Pesì me-

di-massimi: 1.0 Bassi; 2.0 Sarugia;

— Pesì massimi: 1.0 Laria; 2.0 Me-

dic.

CANOTTAGGIO

Le batterie per i campionati europei

BUDAPEST, 24. p.m.

Con la partecipazione di 36 delegati

rappresentanti 13 nazioni, si è riunito

il Budapest, il Congresso della F.I.

S.A.

Non è ancora possibile sapere le de-

cisioni prese nelle prime sedute, al-

l'infuori dei risultati del sorteggio per

le batterie dei campionati.

Ecco la formazione delle batterie:

Singoli: 1. a batteria: Danimarca,

Belgio, Francia Italia; 2. a batteria:

Cecoslovacchia, Polonia, Svizzera, O-

landa; 3. a batteria: Spagna, Jugosla-

via Ungheria. — Doppio: 1. a batteria:

Francia, Romania, Ungheria, Polonia;

2. a batteria: Belgio, Jugoslavia, Ita-

lia.

Due senza timoniere: 1. a batteria:

Polonia, Olanda, Ungheria, Belgio;

2. a batteria: Svizzera, Jugoslavia, Ita-

lia.

Quattro senza timoniere: 1. a batte-

ria: Svizzera, Polonia Italia, Belgio;

2. a batteria: Jugoslavia, Danimarca,

Olanda, Ungheria.

Quattro con timoniere: 1. a batteria:

Italia, Spagna, Svizzera, Francia; 2. a

batteria: Belgio, Danimarca, Roma-

nia, Jugoslavia; 3. a batteria: Polonia,

Ungheria, Cecoslovacchia.

Otto con timoniere: 1. a batteria: Ce-

coslovacchia, Svizzera, Francia, Olan-

da; 2. a batteria: Jugoslavia, Polonia

Italia; 3. a batteria: Spagna, Ungher-

ia, Belgio.

Domani si correranno le eliminato-

rie, sabato il repechage e domenica le

finali. Nell'otto, nel quattro con timo-

niere e nel singolo entrano in finale

i vincitori delle singole batterie e

inoltre i due primi dei repechages.

Nelle altre gare invece entrano in fi-

nale il primo e il secondo classificato

di ogni batteria e il vincitore del re-

pechage. In tal modo in ogni gara vi-

seranno le finali cinque imbarca-

zioni, sette battenti sono giunti ieri sera.

Così stamane le acque del Danubio

hanno ospitato tutte le imbarcazioni

concorrenti per gli allenamenti che

sono stati disturbati da forte vento.

Il raid dei poliziotti pavesi

VIENNA, 24. p.m.

A bordo del loro canotto *Vivere pe-*

ricolosamente, i cinque studenti del-

l'Università di Pavia hanno lasciato

ieri Vienna per proseguire per l'Un-

gheria.

Essi hanno approfittato della loro so-

sta per visitare la Capitale austriaca,

dove sono stati festosamente ac-

citi dai soci del Ruder Klub, dal nostro

console generale, comm. Rocher. I

cinque goliardi contano di raggiunge-

re Budapest in tre o quattro tappe al

massimo.

NUOTO

L'incontro Italia-Ungheria

di Napoli

NAPOLI, 24. p.m.

Organizzata dalla Federazione ita-

liana nuoto, avrà luogo sabato e do-

menica a Napoli, nella piscina del Co-

mitato provinciale dell'O. D. O. un

incontro di nuoto Italia-Ungheria.

La riunione è stata completata con

altre gare di concorso, quali le finali

per la Coppa Le Maître, la semi-fi-

nale della Coppa Scaroni.

Ecco il programma ufficiale delle

due serate:

Sabato 26 agosto — Incontro Italia-

Ungheria: m. 100 stile libero, 500

liberi, m. 100 dorso; tuffi da m. 3.

Finali della Coppa Le Maître con

due incontri di pallanuoto.

Domenica 27 agosto — Incontro I-

Italia-Ungheria: 500 lib. 300 rana,

staffetta 4 per 200, incontro di palla-

nuoto.

Semifinale della Coppa Scaroni. Fi-

nale della Coppa Le Maître.

Sebbene nulla ancora sia stato deci-

so in forma ufficiale sembra che la

formazione azzurra sarà la seguente:

Metri 100 lib. Capellini e Ran-

celli — M. 400 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 500 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 1000 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 1500 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 2000 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 2500 lib. Perenti e Si-

gnori — M. 3000 lib. Perenti e Si-

gnori.

Il generale Baistrocchi, sottose-

gretario di Stato alla guerra, ha in-

viato ai comandanti dei Corpi d'ar-

mata la seguente circolare:

«In questa sana vibrante atmo-

sfera creata dal regime fascista,

mai come oggi il nostro pensiero ha

potuto in ogni campo delle più di-

verse attività svilupparsi e risolver-

si con realizzazioni concrete e red-

ditizie e anche nel campo militare,

dove l'importanza dei problemi co-

muni ha dato il Duce all'ordine del

giorno della nazione, così il nostro

pensiero svincolato da preconcetti e

forme ortodosse ufficiose e scolasti-

che, potrà rinnovarsi ed orientarsi

decisamente verso nuove concezioni

e realizzazioni.

«Ecco perché gli ufficiali dell'E-

sercito, depositari di una insigne

tradizione nazionale, possono e de-

bono contribuire allo studio appa-

sonato di tali problemi. Ad essi

completa determinarne gli elementi

essenziali, ricorrendo non solo le

soluzioni adeguate nel campo stret-

tamente militare, ma anche in quello

delle scienze per volgere i risultati

a vantaggio della difesa della Pa-

tria. A questo appello da me lan-

ciato non disisteranno i nostri bra-

vi ufficiali, ne sono sicuro; e così

in una discussione ampia, elevata,

serena, contenuta in quelle che sono

le linee caratteristiche inimitabili

della nostra salda disciplina milita-

re nuove necessità potranno affiora-

re e nuove soluzioni potranno

«clari».

«La circolare termina invitando i

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La Piazza Venerio

basta con le bestemmie!

La Piazza Venerio vuol

essere un altro campo

di battaglia, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

per i giovani, non un'animazione

Il pellegrinaggio diocesano a Roma

Note di viaggio

Nella mattinata del 22, il nostro

eccellente Arcivescovo è stato

ricevuto in privata audienza dal

Santo Padre, che lo intratteneva

per circa 15 minuti. Quindi si recò

ad eseguire Sua Em. il Card. Pa-

celli, Segretario di Stato di Sua

Santità.

Nel pomeriggio, dopo l'udienza

pontificia, i pellegrini fecero una

passaggiata archeologica in guida-

ta dal sac. dott. Zucchiatti, che in-

viò le sue spiegazioni al Colosseo,

quindi al Palatino, al Foro, Via del

Impero, Fori imperiali per termi-

nare al Campidoglio e all'Altare

della Patria.

A. S. Paolo

Alle 8 antimeridiane del 23, ap-

puntamento a S. Paolo fuori le m-

ura per la terza visita giubilare. Sua

Em. l'Arcivescovo cominciava il sa-

cro rito, rivolgendosi appropriata-

mente ai pellegrini, ricordando la

opera del grande Apostolo delle

genti, S. Paolo, e raccomandando

caldamente quella vita cristiana che

è azione e che oggi si estrinseca e

si diffonde mediante l'Azione Cat-

olica. Quindi celebrò la S. Messa.

Una parte dei pellegrini non si por-

tava alle Tre Fontane, dove un'an-

tica e pia tradizione stabilisce la de-

capitazione dell'apostolo; altri si

fermarono per la visita della basilica

e del chiostro; altri infine si per-

sero per l'Urbè per altre visite d'o-

casione.

A. S. Giovanni in Laterano

L'ultima visita giubilare. Alle

18 di oggi 23, l'Arcivescovo giunse

alla cattedrale di Roma; si porta al-

l'Altare del Santissimo e si rivolge

ai pellegrini per mettere in rilievo

il posto in cui egli si trova, nella

chiesa madre di tutte le chiese e

termina incalzando caldamente l'at-

taccamento alla chiesa che si deve

manifestare non solo col intelletto,

ma con la pratica sincera della vita

cristiana. Seguono le pratiche giu-

bilarie. Così hanno termine le de-

vazioni per l'acquisto del Giubileo del

La Redenzione. Ci si porta poi alla

Scala Santa e alla visita della basi-

lica di S. Croce in Gerusalemme.

Alla sera visita alla Mostra della

Rivoluzione Fascista.

Domani mattina S. Messa dell'Ar-

civescovo e visita alle catacombe di

S. Priscilla sulla via Salaria.

Romeus

L'omaggio di Udine

all'Atlantico ten. Chioldi

Ieri sera alle 18 nel salone della

Loggia Municipale del Lionello, pre-

senti le più cospicue autorità, le rap-

presentanze del R. Esercito, della R.

Aeronautica e della Milizia, la ma-

re e la spalla del festeggiato, nu-

merosi amici ed ammiratori, rap-

presentante del Comune consoli-

ng. cav. Fabio Sconcia, essendo in-

disposti il Podestà ed il Vicepodestà,

nella sua qualità anche di Presidente

della Federazione Friulana Combati-

tino ten. Antonio Chioldi, la me-

daglia d'oro di benemerenza del

Comune col sigillo della Città.

L'ing. Sconcia ha pronunciato il

sermo d'addio che è stato applau-

ditissimo.

Concittadino, Camerata, Pilota a-

ntico.

Il Podestà, indisposto, ha dato a

me il gradito incarico di porgergli il

Destinazioni sacerdoti novelli

Birtig don Valentino, cappellano

Oseaco; Gracina don Angelo, coo-

peratore Paulino; Fantelli don Do-

menico, cappellano Villa Santina;

Bassi don Alfredo, cappellano a

Medazzano; Beloni don Paolo, cap-

pellano a Nolis (Sutrio); Catia-

rossi don Domenico, cappellano a

Forame; Ciani don Luigi, coopera-

re a Camino di Codroipo; Covassi

don Gio. Batta, cappellano a Mo-

ruzzano; Della Vedova don Fulco, coo-

peratore a Sedil; Ferigo don In-

novente, cooperatore a Palazzolo

della Stella; Micheloni don Ascanio,

cappellano a S. Leonardo degli Sla-

vi; Nocco don Davide, cooperatore

ad Arteaga; Pagliarini don Ange-

lo, cooperatore a Flaibano; Petrol-

lo don Marino, cappellano a Pa-

derno; Quaragno don Alverico, cap-

pellano a Subit; Rossi don Angelo,

cooperatore a S. Giorgio di Nog-

li; Zuccaglia don Zaccaria, cappellano

a Vernassio; Vacchiani don Can-

zio, cooperatore a Latisana; Zilli

don Pietro, cooperatore a Fagnana.

Silvestri don Dante, cappellano a

Mannano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17;

alle ore otto 19; a mezzogiorno 23.

Pressione atmosferica 750; umidità re-

lativa dell'aria 93. Clima sereno con

annuvellamento nel pomeriggio.

Un fallimento

Cengiarie Guida fu Virgilio, impre-

sa edile. Codroipo - 20 agosto 1933.

Giudice cav. Della Bianca. Curatore

avv. comm. Pettole. Presentazione

della causa 18 settembre. Chiusura

processo di udienza 28 settembre 1933.

Attivo 50.000. Passivo 38.600.

CIVIDALE

Il naufragio di un ballo

La pioggia desideratissima che ha

ristorato le nostre campagne lunedì

sera ha causato il naufragio del

ballo indetto nel giorno della festa

del Titolare ad onta delle proteste

private e della deplorazione publi-

ca fatta in chiesa dal rev. mon. De-

cano. Sul greto del Natisone difat-

ti, si ballava assai allegramente e

i buffet facevano affari d'oro no-

nostante la crisi. Ohimè! Minacce

sopra minacce: minaccia della pio-

ggia, minaccia che il fiume ingrossi,

minaccia di vento e di tuoni! Per

giunta quel benedetto di temporale

tronca la corrente della festa. Bu-

lo vento rischiarò solo dal bagliore

sinistro dei lampi. E' un fugge-

re di ragazze che abbandonano pa-

chi e buffet; è una confusione in

mezzo alla quale gli interessati si

fanno a quattro per salvare tavo-

lini, sedie e buffet. La festa è mi-

seramente finita, mentre gli agri-

coltori, pensando ai loro campi ri-

storati, se la godono beatamente e

ne ringraziano Dio.

Tre furti sordidissimi

In questi giorni ignoti sono pen-

trati nella chiesa di S. Pietro dove

hanno vuotato una cassetta delle

elemosine. I saccheggi sono riusciti

anche ad aprire una cassetta delle

elemosine di S. Cuore nella Basili-

ca ed infine entrarono nel tempio di

S. Francesco dove però non riusci-

ro a squarciare la cassetta delle

elemosine.

I furti furono denunciati.

SACILE

I prezzi del mercato

Mercato bovino. Buoi da lavoro

COLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 24 agosto 1933

Nati 2

Morti 2

Matrimoni 1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Livot-

ti Pietro falegname con Savignano

Enrica casalinga - Gandotti Luigi

impiegato con Costantini Armida ca-

salunga - Zanini Augusto, sergente

magr. R. E. con Sabadell Pia ca-

salunga - Degantuti Domenico fab-

bro con Feruglio Alba tipografo - Otta-

viano Nicola maresciallo Finanza con

Barbocello Alfrida casalinga - Mar-

cioli Pietro metalurgico con Zuliani

Lucina casalinga.

Matrimoni: Cengiarie Vincenzo bar-

biero con Croatto Maria casalinga.

Morti: Pittacolo, Virginia ved. Mas-

ta Francesco di anni 52, casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17;

alle ore otto 19; a mezzogiorno 23.

Pressione atmosferica 750; umidità re-

lativa dell'aria 93. Clima sereno con

annuvellamento nel pomeriggio.

Un fallimento

Cengiarie Guida fu Virgilio, impre-

sa edile. Codroipo - 20 agosto 1933.

Giudice cav. Della Bianca. Curatore

avv. comm. Pettole. Presentazione

della causa 18 settembre. Chiusura

processo di udienza 28 settembre 1933.

Attivo 50.000. Passivo 38.600.

CIVIDALE

Il naufragio di un ballo

La pioggia desideratissima che ha

ristorato le nostre campagne lunedì

sera ha causato il naufragio del

ballo indetto nel giorno della festa

del Titolare ad onta delle proteste

private e della deplorazione publi-

ca fatta in chiesa dal rev. mon. De-

cano. Sul greto del Natisone difat-

ti, si ballava assai allegramente e

i buffet facevano affari d'oro no-

nostante la crisi. Ohimè! Minacce

